

**Direzione Regionale:** TERRITORIO, URBANISTICA, MOBILITA E RIFIUTI

**Area:** CICLO INTEGRATO DEI RIFIUTI

## **DETERMINAZIONE**

**N.** G16761 **del** 23/12/2015

**Proposta n.** 21039 **del** 23/12/2015

**Oggetto:**

D.lgs. 152/2006 e s.m.i. - Discarica di rifiuti non pericolosi in località Fosso Crepacuore in comune di Civitavecchia -  
Modifica parziale della determinazione G15060 del 3/12/2015 –

**Oggetto:** D.lgs. 152/2006 e s.m.i. - Discarica di rifiuti non pericolosi in località Fosso Crepacuore in comune di Civitavecchia - Modifica parziale della determinazione G15060 del 3/12/2015 – Affidamento

## **IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE TERRITORIO, URBANISTICA, MOBILITA' E RIFIUTI**

Su proposta del Dirigente dell'Area Ciclo Integrato dei Rifiuti

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la L.R. n. 6 del 18 febbraio 2002, "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale";

VISTO il R.R. n. 1 del 6 settembre 2002, "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale" e s.m.i.;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale del 29 maggio 2013 n. 112 con cui è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione Regionale "Territorio, urbanistica, mobilità e rifiuti" all'Architetto Manuela Manetti;

VISTA la Determinazione n. G10924 del 29 luglio 2014 con la quale è stato conferito l'incarico di Dirigente dell'Area Ciclo Integrato dei Rifiuti all'Ing. Flaminia Tosini;

VISTA la Determinazione n. G03592 del 21 marzo 2014, avente ad oggetto "Conferimento di delega di funzioni ai Dirigenti delle Aree della Direzione regionale territorio, urbanistica, mobilità e rifiuti";

VISTA la Direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento);

VISTA la Direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 novembre 2008 "Relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive";

VISTO il D.M. 24 aprile 2008 "Determinazione delle spese istruttorie di A.I.A.";

VISTO il D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. "Norme in materia ambientale";

VISTO il D.M. 31 gennaio 2005 "Linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili per le attività elencate nell'allegato I del D. lgs. 372/99";

VISTA la L.R. 9 luglio 1998, n. 27 e s.m.i. "Disciplina regionale della gestione dei rifiuti";

VISTO il D.M. 5 febbraio 1998 e s.m.i. "Individuazione dei rifiuti non pericolosi sottoposti alle procedure semplificate di recupero ai sensi degli articoli 31 e 33 del D.lgs 5 febbraio 1997, n.22";

VISTA la Deliberazione del Consiglio Regionale 18 gennaio 2012, n. 14 che approva il Piano regionale gestione dei rifiuti;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale 17 aprile 2009, n. 239 recante nuovi criteri riguardanti la prestazione delle garanzie finanziarie previste per il rilascio delle autorizzazioni all'esercizio delle operazioni di gestione dei rifiuti nel territorio regionale;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale 18 aprile 2008, n. 239 recante le modalità dei procedimenti per il rilascio delle autorizzazioni all'esercizio delle operazioni di gestione dei rifiuti nel territorio regionale;

VISTO il D.M. 5 febbraio 1998 e s.m.i. "Individuazione dei rifiuti non pericolosi sottoposti alle procedure semplificate di recupero ai sensi degli articoli 31 e 33 del D.lgs 5 febbraio 1997, n.22";

VISTA la L. 11 novembre 2014, n. 164 "Conversione in legge, con modificazioni, del D.L. 133/2014 – Misure urgenti per l'apertura dei cantieri, la realizzazione delle opere pubbliche e l'emergenza del dissesto idrogeologico;

VISTA la decisione 2014/955/UE che modifica la decisione 2000/532/CE relativa all'elenco dei rifiuti ai sensi della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1357/2014 che disciplina la classificazione dei rifiuti in relazione al loro contenuto di sostanze pericolose pertinenti che, se presenti in determinate concentrazioni, determinano l'attribuzione ai rifiuti stessi di una o più caratteristiche di pericolo di cui all'allegato III alla direttiva 2008/98/CE;

VISTO il D.L. 4 luglio 2015, n. 92 "Misure urgenti in materia di rifiuti e di autorizzazione integrata ambientale, nonché per l'esercizio dell'attività d'impresa di stabilimenti industriali di interesse strategico nazionale";

VISTA la L. 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. recante norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi;

### **Premesso che:**

- Con prot. 1831 del 2/7/2015 acquisito al protocollo della Regione al n. 369357 del 8/7/2015 la soc. HCS srl ha chiesto una variante non sostanziale per la realizzazione di una trasferta nella discarica Fosso Crepacuore 3;

- Tale variante è stata autorizzata con determinazione G08930 del 17/7/2015 avente ad oggetto "Approvazione modifica non sostanziale all'Autorizzazione Integrata Ambientale, rilasciata con determinazione n. C1577 del 08/07/2010, costituita da attività di trasferta presso il sito di discarica di Fosso Crepacuore in comune di Civitavecchia" ed in particolare è stato determinato:

- o di approvare la variante non sostanziale all'Autorizzazione Integrata Ambientale resa con Determinazione n. C1577 del 08/07/2010 e s.m.i. a condizione che:
  - i rifiuti conferiti siano trasferiti nel corso della stessa giornata di conferimento ad esclusione dei giorni festivi nel corso dei quali i medesimi rifiuti dovranno essere coperti da teli impermeabili per impedire diffusioni odorigene;
  - la stazione di trasferta disponga di idonea struttura di ricevimento dei RSU costituita da pesa di idonea certificazione, sistema di registrazione dei quantitativi di RSU in ingresso ed in uscita (registri di carico-scarico) indipendente da quello attualmente in esercizio per le attività di smaltimento della discarica di "Fosso Crepacuore";
  - l'efficacia della presente autorizzazione sia limitata al tempo necessario alla realizzazione di un apposito impianto di trasferta dei rifiuti. In ogni caso la

durata del presente atto non è superiore a 6 (sei) mesi, eventualmente prorogabile su richiesta, a partire dalla pubblicazione del medesimo sul B.U.R. Lazio.

- Con determinazione B15060 del 3/12/2015 è stato approvato quanto appresso:
  - a) di revocare il punto 3 della Determinazione C1577 del 8/7/2010 di affidamento della gestione della discarica di Fosso Crepacuore in Comune di Civitavecchia (RM) alla Etruria Servizi Srl poi volturata alla HCS SpA e contestualmente di affidare la gestione medesima alla MAD srl con sede legale in Via Santa Croce in Gerusalemme n. 97 – Roma CF/P.IVA 01876630607 a far data dal 01/01/2016;
  - b) di stabilire che nel periodo tra la notifica del presente atto e la data del 01/01/2016 dovrà essere effettuata la consegna dei luoghi con constatazione degli stessi in contraddittorio tra la soc. MAD srl e la soc. HCS srl alla presenza di personale dell'Area Ciclo Integrato dei Rifiuti della Regione Lazio quale Autorità competente;
  - c) di dare atto che la variante non sostanziale autorizzata con Determinazione G08930 del 17/7/2015 rientra nell'esercizio della soc. MAD srl con oneri di gestione a carico del Comune di Civitavecchia e di eventuali altri fruitori. L'esercizio viene autorizzato a titolo provvisorio al fine di assicurare la continuità del servizio stesso nell'attesa della realizzazione di una nuova stazione di trasfenza in altra area;
  - d) di prescrivere alla MAD srl la presentazione delle garanzie fidejussorie ai sensi della DGR 239/2009 in riferimento ai lotti Crepacuore 2 e 3 entro 60 giorni dalla presa in consegna dei lotti medesimi;
  - e) di prescrivere alla MAD srl la presentazione entro 30 giorni dall'entrata in possesso delle aree, di una relazione tecnica circa le modalità di realizzazione dei futuri lotti 2 e 3 di Fosso Crepacuore 3 compatibilmente con la necessità di realizzare nel minor tempo possibile ulteriore volumetria e la necessità di avviare la realizzazione del capping definitive ai sensi del D.lgs. 36/2003 su Fosso Crepacuore 2 descrivendo le possibili modalità operative di ricondurre gli abbancamenti attualmente difforni alle volumetrie previste dai progetti approvati;
  - f) di stabilire che questa Autorità competente provvederà con apposita Determinazione e sulla base della sopra citata relazione tecnica ed alle successive attività istruttorie, alla definizione delle modalità operative per l'adeguamento della discarica al progetto approvato;
  - g) di stabilire che entro i successivi 90 giorni, la soc. MAD srl dovrà presentare la proposta di tariffa.

Premesso inoltre che:

- con nota prot. 690747 del 14/12/2015 è stato convocato il sopralluogo per la consegna dei luoghi di cui al b) della citata determinazione G15060 del 3/12/2015
- in data 18 dicembre 2015 si è svolto il sopralluogo al termine del quale è stato redatto "verbale di verifica dello stato dei luoghi e consegna delle aree"
- In tale sede congiuntamente tra le parti, come risulta dal verbale agli atti, sulla base della considerazione che la stazione di trasfenza è strettamente connessa al servizio di raccolta e di trasporto all'impianto di trattamento, attività questa che viene svolta per il Comune di Civitavecchia nel contratto della HCS srl, è stato stabilito di individuare l'attività di trasfenza come connessa all'attività di discarica e pertanto confermare in capo alla MAD la gestione della discarica e di confermare in capo alla soc. HCS srl la gestione dell'attività di trasfenza

- Ai sensi dell'art. 5 del D.lgs. 152/2006, così come modificato dal D.Lgs 46/2014, lettera i-quarter risulta 'installazione': unità tecnica permanente, in cui sono svolte una o più attività elencate all'allegato VIII alla Parte Seconda e qualsiasi altra attività accessoria, che sia tecnicamente connessa con le attività svolte nel luogo suddetto e possa influire sulle emissioni e sull'inquinamento. E' considerata accessoria l'attività tecnicamente connessa anche quando condotta da diverso gestore;

Ritenuto pertanto coerente con la normativa vigente l'individuazione in capo a due soggetti diversi ed in particolare della MAD srl per la gestione della discarica (attività elencata all'allegato VIII alla parte seconda) ed in capo alla HCS srl l'attività accessoria della stazione di trasferimento;

Considerato infine che la funzionalità della stazione di trasferimento è necessaria, come rappresentato dalla HCS srl, per ottimizzare ed economizzare il servizio di trasporto dei rifiuti indifferenziati all'impianto di trattamento

Per quanto in premessa che integralmente si richiama:

#### DETERMINA

- 1) Di sostituire il punto c) della determinazione G15060 del 3/12/2015 come di seguito:  
“c) di dare atto che la variante non sostanziale autorizzata con Determinazione G08930 del 17/7/2015 relativa all'attività di trasferimento è attività accessoria ed il cui esercizio viene autorizzato a favore della soc. HCS srl a titolo provvisorio al fine di assicurare la continuità del servizio stesso nell'attesa della realizzazione di una nuova stazione di trasferimento in altra area, per ulteriori 6 mesi e fino al 30/6/2016;

Il presente atto sarà notificato alla MAD srl, alla HCS SpA, al Comune di Civitavecchia e trasmesso alla Città Metropolitana di Roma Capitale, alla ARPA Lazio di Roma, alla ASL di Civitavecchia e pubblicato sul BUR e sul sito web [www.regione.lazio.it/rl\\_rifiuti](http://www.regione.lazio.it/rl_rifiuti) della Regione Lazio.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di 60 (sessanta) giorni dalla comunicazione (ex artt. 29, 41 e 119 D.Lgs. n° 104/2010), ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 giorni (ex art. 8 e ss. D.P.R. n° 1199/1971).

Il Direttore Regionale  
Arch. Manuela Manetti